AGRICOLTORI ITALIANI
ROMAGNA

NOTA SERVIZIO TECNICO CAA CIA ROMAGNA

Bando della Regione Emilia Romagna a valere sulla Misura 23 del Psr 2014-2022 relativo al "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalle calamità naturali" per il ripristino dei danni subiti dal potenziale produttivo agricolo per effetto delle calamità naturali verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2024, per le aziende ricadenti nei territori delimitati:

- dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.100 del 21settembre 2024, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 settembre 2024, nel territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini";

- dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.109 del 5 novembre 2024, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 ottobre 2024,nel territorio della Regione Emilia-Romagna".

I beneficiari della misura sono le Imprese agricole di cui all'art. 2135 c.c. con danno pari o superiore al 30 % del potenziale agricolo produttivo (S.A.U.) ricadenti nelle aree individuate nelle ordinanze sopra indicate presenti nel Piano colturale 2025. L'azienda deve dimostrare che almeno il 30% della SAU è stato coinvolto dall'evento alluvionale.

TIPOLOGIA BENI DANNEGGIATI	**VALUTAZIONE soglia DANNO pari o superiore al 30%**
TERRENI AGRICOLI (S.A.U.) DANNEGGIATI	Il totale della **superficie aziendale** dei **seminativi avvicendati e degli arborati** intesa come S.A.U., costituisce il denominatore sulla base del quale calcolare la percentuale di incidenza del danno, la cui entità costituisce il numeratore della formula => **superfice terreni danneggiati (S.A.U.) / superfice terreni totali (S.A.U.) X 100 ≥ 30%.** Nel caso di aziende composte da più UTE (Unità Tecniche Economiche): calcolare il valore complessivo della superficie aziendale (S.A.U.) dei seminativi e degli arborati danneggiata/distrutta e la superfice aziendale (S.A.U.) complessiva. **Le colture foraggere permanenti** ovvero **prati e pascoli, i pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione, alcune colture permanenti / pluriennali minori,** non sono da ricomprendere tra la S.A.U. danneggiata in quanto le lavorazioni previste non sono applicabili ma sono da ricomprendere tra la S.A.U. complessiva dell'azienda.

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad euro 6.362.767,00, e l'importo dell'indennizzo forfettario ad ettaro a seconda della tipologia di intervento di ripristino effettuato variano da 620 a 4.550 Euro.

Le domande di sostegno dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 13.00.00 del 23 aprile 2025.

I danni dovranno essere periziati da un tecnico abilitato attraverso l'utilizzo importi forfettari che si differenziato in base alla tipologia di interventi che l'azienda ha sostenuto o deve sostenere.

Tipo di danno 1: terreno libero (seminativi) con deposito di sedimenti medio tra 1 centimetro e 3 centimetri:

Interventi:

a. dopo che l'acqua superficiale è defluita, in primo luogo di intervenire con un ripuntatore a distanza di 1,5 metri per favorire il drenaggio e arieggiamento;

b. in un secondo tempo, quando il terreno è in "tempera", una aratura nei primi 40 cm per mescolare i sedimenti;

c. una frangizollatura e successiva erpicatura di affinamento;

d. la pulizia della rete scolante;

Contributo previsto per il "Tipo di danno 1": **880** euro a ettaro

Tipo di danno 2 - coltivazione arborea (compreso vigneto) ripristinabile con deposito di sedimenti medio tra 1 centimetro e 3 centimetri:

Interventi:

a. una ripuntatura tra le file a distanza di circa 3 metri;

b. lavorazioni successive di gebiatura/estirpatura e vangatura/erpicatura rotativa;

c. una erpicatura di affinamento;

d. la pulizia della rete scolante;

Contributo previsto per il "Tipo di danno 2": **620** euro a ettaro

Tipo di danno 3 - terreno libero (seminativi) con deposito di sedimenti medio maggiore di 3 centimetri:

Interventi:

a. dopo che l'acqua superficiale è defluita, una livellatura per distribuire in modo uniforme il sedimento per diminuirne gli effetti negativi sulla struttura del terreno;

b. successivamente una ripuntatura a distanza di 1,5 metri per favorire il drenaggio e l'arieggiamento;

c. quando il terreno è in "tempera" una aratura nei primi 40 cm per mescolare i sedimenti ed interrare l'ammendante organico distribuito (2,5 t di sostanza secca/ettaro);

d. una frangizollatura e successiva erpicatura di affinamento;

e. la pulizia della rete scolante;

Contributo previsto per il "Tipo di danno 3": **1.290 euro** a ettaro:

se previsto/eseguito anche:

f. eventuale rimozione di materiali da inondazione

Contributo previsto per il "Tipo di danno 3": **2.030 euro** a ettaro

Tipo di danno 4 - coltivazione arborea (compreso vigneto) ripristinabile con deposito di sedimenti medio maggiore di 3 centimetri:

Interventi:

a. un'operazione di livellamento per distribuire in modo uniforme il sedimento nell'interfila eventualmente preceduto dalla rimozione di materiale residui (qualora necessario);

b. una ripuntatura tra le file a distanza di circa 3 metri;

c. la distribuzione di ammendante organico (2,5 t di sostanza secca/ettaro) che dovrà essere interrato con lavorazioni successive di gebiatura/estirpatura;

d. due interventi di vangatura/erpicatura rotativa seguita da una erpicatura di affinamento;
e. la pulizia della rete scolante;
Contributo previsto per il "Tipo di danno 4": **1.290 euro** a ettaro
se previsto/eseguito anche:
f. eventuale rimozione di materiali da inondazione;
Contributo previsto per il "Tipo di danno 4": **2.030 euro** a ettaro

Tipo di danno 5 - coltivazione arborea non ripristinabile con deposito di sedimenti medio maggiore di 3 centimetri:
Interventi:
a. un'operazione di espianto della coltura danneggiata irreparabilmente e alla rimozione del materiale portato dall'inondazione;
b. il livellamento per distribuire in modo uniforme il sedimento e ripristinare il piano di campagna;
c. successivamente eseguire una ripuntatura a distanza di circa 1,5 metri;
d. la distribuzione di ammendante organico (2,5 t di sostanza secca/ettaro) che dovrà essere interrato con l'aratura profonda a 40 cm;
e. successiva frangizollatura/vangatura e da una erpicatura di affinamento;
f. la pulizia della rete scolante.
a) VIGNETO contributo previsto per il "Tipo di danno 5": **3.900 euro** a ettaro
b) FRUTTETO: contributo previsto per il "Tipo di danno 5": **4.550 euro** a ettaro.
NB - vengono pagati solo gli eventuali estirpi e non il reimpianto
Le lavorazioni previste nei singoli tipi di danni sopra elencati, devono essere tutte effettuate, la mancata esecuzione anche di una solo lavorazione, determina la non ammissibilità dell'intero importo forfettario, stabilito per il ripristino di quello specifico danno.
Fine lavori entro il 15/09/2025
Domande di saldo entro 30/09/2025